

I 9 ASSIOMI DELL' APPRENDIMENTO.

1

Gli assiomi dell'apprendimento sono quelle competenze, capacità, attitudine che un bambino/a possiede a partire dalla nascita. Alcune, quelle strettamente genetiche, sono poco influenzabile dal mondo esterno, altre sono molto condizionate, determinate dal mondo esterno.

Questi 4 assiomi sono dotazioni naturali, genetiche, poco influenzati da eventi esterni fatta eccezione di particolari patologie, traumi, eventi esterni che ledono il cervello, etc.



Ricorda esiste uno strettissimo rapporto tra genetica e ambiente. Le ricerche dicono 50% e 50%
Lo sviluppo fisico, psichico, educativo è un complesso dialogo tra genetica e ambienti di vita.
Per questo ogni persona è diversa da un'altra.

Questi 5 assiomi sono molto influenzati e condizionati dal mondo esterno: genitori, esperienze di vita, scuola, relazioni interpersonali, etc.

L'attenzione: spontanea e volontaria.

Riusciamo a stare attenti con facilità e a lungo agli argomenti che ci interessano, ma anche se ci interessano poco la nostra attenzione deve funzionare.

L'apprendimento è naturale

1

Si impara in modo naturale.
Si impara a parlare, camminare automaticamente.
Non servono insegnanti.



5

La motivazione

Il carburante di ogni apprendimento.
Ci applichiamo con interesse solo se siamo motivati, o se abbiamo un chiaro scopo da raggiungere



6

Il rinforzo

Abbiamo necessità di essere rinforzati dalle persone che ci stanno vicine o dai nostri insegnanti.



7

8

Il controllo delle pulsioni

Dobbiamo essere in grado di controllare le nostre pulsioni e accettare i «no» che ci vengono anche imposti.



9

La convivenza, i rapporti relazionali.

Dobbiamo essere in grado di adattare i nostri comportamenti e il linguaggio alla situazione che in quel momento viviamo.

Non posso trattare mamma e papà come tratto e parlo con i miei amici.
Non possono rispondere ai miei insegnamenti in modo irrispettoso.



L'automatizzazione degli apprendimenti

2

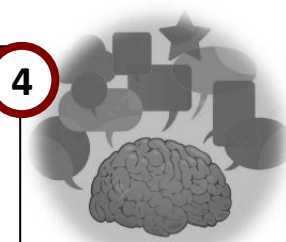
Un apprendimento dopo le dovute ripetizioni si automatizza.
Ci sono cose che impariamo per sempre.
Come l'andare in bici.



3

La memoria: di lavoro (a breve termine), a lungo termine.

Riusciamo a ricordare con facilità, in modo naturale, una canzone, i personaggi di un cartone, una lettura fatta, i nomi dei nostri amici. Udite udite: anche le tabelline!



4

L'apprendimento è cambiamento

Quando ci impegniamo in un apprendimento questo sforzo deve produrre in noi dei cambiamenti. Un bambino sottoposto ad un recupero didattico dopo x tempo deve dimostrare un beneficio, un cambiamento, ha imparato.

L'apprendimento è naturale

Si impara in modo naturale.
Si impara a parlare, camminare automaticamente.
Non servono insegnanti.

L'automatizzazione degli apprendimenti

Un apprendimento dopo le dovute ripetizione si automatizza.
Ci sono cose che impariamo per sempre.
Come l'andare in bici.



APPRENDIMENTO NATURALE:

Il bambino apprende in modo spontaneo, da solo. Si pensi all'apprendimento del linguaggio, del camminare, etc.



AUTOMATIZZAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.

Quello che apprendiamo ce lo ricordiamo senza necessità di ripassare ogni volta tutto. È faticoso dover ricominciare ogni volta da capo. Una volta che abbiamo imparato una procedura, es. andare in bici, ce la ricordiamo per sempre.



PER VERIFICARE SE TUTTO È OK.

Far seguire per almeno 6 mesi, in modo sistematico, lo studente; se i risultati sono scarsi o assenti allora procedere con un accertamento. Il non cambiamento dopo un ripetuto addestramento è un sintomo di difficoltà.

NEL VALUTARE UNO STUDENTE È NECESSARIO TENER CONTO:

- 1) Dell'età,
- 2) Della classe frequentata,
- 3) Del contesto socio-culturale, familiare, etc.
- 4) Di eventuali stati di malattia o patologie

VALUTARE LA RICADUTA CHE L'EVENTUALE DIFFICOLTÀ EVIDENZIA HA NELLA VITA DELLO STUDENTI:

- 1) A SCUOLA in quali materie e a che livello
- 2) Nella vita di tutti i giorni
- 3) Nelle relazioni con gli altri
- 4) Nello stato psicologico dello studente

Questa valutazione è fondamentale giacché evidenzia l'importanza e la gravità del disturbo.

Va fatta sempre una distinzione tra semplice difficoltà, dovuta a motivi diversi, ma che con degli interventi adeguati si recupera facilmente e disturbo di apprendimento che richiede interventi mirati, personalizzati con l'uso di strumenti e metodi specifici, e che non si recupera con facilità






Le schede di osservazione sono adatte per osservare bambini **dalla primaria e ragazzi della secondaria di primo grado** (medie).


Possono utilizzate da docenti, Genitori, ma anche da ragazzi e persone adulte per una autovalutazione

Vanno compilate con calma e sincerità.

Una volta compilata la schede rileggerla dopo qualche giorno per verificare se si è d'accordo con le osservazioni effettuati, se necessario, condividerle.



	Livello 0 = nessuna criticità	Livello 1 = criticità minima, controllabile	Livello 2 = media criticità che può comportare disagi e problematiche	Livello 3 = alta criticità che può comportare importanti conseguenze nell'area di riferimento
	Non richiede nessun intervento.	Su suggerimento del docente, attivare un intervento a casa per accelerare il recupero didattico.	Si CONIGLIA: Attivare subito un percorso personalizzato a scuola e a casa per almeno 6 mesi. Se non si ottengono risultati consulenza a uno psicologo.	INDISPENSABILI ACCERTAMENTI da uno psicologo età evolutiva esperto apprendimento per un profilo di intervento e indicazioni operative.
Apprendimento naturale	L'apprendimento procede senza particolari interventi	L'apprendimento richiede attenzioni ripetute che portano a risultati positivi in breve tempo.	L'apprendimento richiede attenzioni e interventi mirati che non portano a risultati positivi immediati. Progressi lenti.	NONOSTANTE INTERVENTI MIRATI E RIPETUTI NON CI SONO RISULTATI e cambiamenti. Resistenza all'apprendimento.
Automatizzazione degli apprendimenti	Dopo le spiegazioni automatizza gli apprendimenti.	Dopo le spiegazioni automatizza gli apprendimenti; ma ha necessità di qualche ripasso.	Dopo le spiegazioni non sempre automatizza gli apprendimenti; ha necessità di ripassi sistematici e continuativi.	Dopo le necessarie spiegazioni NON RIESCE AD AUTOMATIZZARE GLI APPRENDIMENTI . Ha necessità di ripassi sistematici, continui, permanenti.
Attenzione	Si applica con regolarità, l'attenzione è adeguata alle situazioni.	Per prestare attenzione e applicarsi ha bisogno di stimoli e rinforzi, ma poi si applica.	Ha un'attenzione molto discontinua. Si distrae con molta facilità. Non basta un richiamo o un rinforzo per farlo applicare.	L'ATTENZIONE È MOLTO DISTURBATA , si distrae con nulla, è sempre preso da altro. Anche in un rapporto uno a uno a necessità di continui stimoli e richiami.
Motivazione, interesse	Dimostra un interesse spontaneo nelle attività scolastiche nella norma.	Dimostra un interesse nelle attività scolastiche altalenante in qualche materia.	Dimostra un interesse scarso nelle attività scolastiche. Ha bisogno di costanti e continui rinforzi per applicarsi; risultati non soddisfacenti.	Dimostra UN INTERESSE nelle attività scolastiche MOLTO SCARSO in quasi tutte le materie. Ha bisogno di costanti e continui rinforzi per applicarsi; risultati non soddisfacenti
Memoria di lavoro	Ricorda con facilità le procedure per svolgere i compiti a scuole a casa.	Ha qualche difficoltà a ricordare le diverse fasi di svolgimento di una sequenza.	Ha difficoltà nello svolgimento di sequenze logiche, come nei problemi di matematica, geometria. Ha necessità di schemi visivi di riferimento.	Ha DIFFICOLTÀ tali che per lo SVOLGIMENTO DI SEQUENZE LOGICHE , come nei problemi di matematica, geometria, ricordare formule, tabelline, ha necessità di schemi visivi di riferimento sempre.
Logica	Normale capacità nel cogliere le relazioni logiche.	Normale capacità nel cogliere le relazioni logiche, ma presenta delle incertezze nella logica scolastica in particolare nei problemi, nella grammatica.	Evidenzia una normale capacità nel cogliere le relazioni logiche nella vita di tutti i giorni, ma non sempre usa in modo adeguato e congruo ai contesti materiali e il linguaggio verbale.	Si evidenzia una normale capacità nel cogliere le relazioni logiche nella vita di tutti i giorni. NON SEMPRE USA IN MODO ADEGUATO E CONGRUO AI CONTESTI MATERIALI , linguaggio verbale.

	Livello 0 = nessuna criticità	Livello 1 = criticità minima, controllabile	Livello 2 = media criticità che può comportare disagi e problematiche	Livello 3 = alta criticità che può comportare importanti conseguenze nell'area di riferimento
	Non richiede nessun intervento.	Su suggerimento del docente, attivare un intervento a casa per accelerare il recupero didattico.	Si CONIGLIA: Attivare subito un percorso personalizzato a scuola e a casa per almeno 6 mesi. Se non si ottengono risultati consulenza a uno psicologo.	INDISPENSABILI ACCERTAMENTI da uno psicologo età evolutiva esperto apprendimento per un profilo di intervento e indicazioni operative
Attività e impulsività	Sa gestire e controllare i propri comportamenti in rapporti alle situazioni e alle persone con cui si relaziona.	Sa gestire e controllare i propri comportamenti in rapporti alle situazioni e alle persone con cui si relaziona. Manifesta ogni tanto esplosioni di rabbia o perdita di controllo, senza conseguenze.	Non sa gestire e controllare i propri comportamenti in rapporto alle situazioni e alle persone con cui si relaziona. Manifesta con una certa frequenza esplosioni di rabbia o perdita di controllo, pur senza presentare conseguenze degne di nota.	NON SA GESTIRE E CONTROLLARE I PROPRI COMPORAMENTI in rapporto alle situazioni e alle persone con cui si relaziona. Manifesta con una eccessiva frequenza esplosioni di rabbia o perdita di controllo, con diverse conseguenze, anche di aggressività verbale e/o fisica nei confronti dei compagni, di distruzione o lancio di oggetti.
Apprendimento lettura: 4 aspetti: velocità, correttezza pronuncia, comprensione.	Ha sempre letto e legge in modo adeguato alla classe frequentata	Ha sempre letto e legge in modo normale, ma presenta seppure occasionalmente qualche difficoltà nella velocità e comprensione del testo.	Ha presentato sempre qualche difficoltà nell'apprendimento delle lettura che ancora si manifestano con una lettura un po' stentata, errori di lettura, seppure non sempre gli stessi.	Ha presentato sempre EVIDENTI DIFFICOLTÀ e incertezze NELL'APPRENDIMENTO DELLE LETTURA. Ancora si manifestano in modo sistematico e ripetuto nella velocità , lenta e stentata, nella correttezza commette molti errori di pronuncia, confonde lettere e trasforma le parole, ricorda con molta difficoltà il brano letto.
Apprendimento dell'ortografia	Il rendimento è stato sempre adeguato alla classe frequentata senza particolari attenzioni.	Il rendimento è stato sempre normale senza particolari attenzioni. L'ortografia è qualche volta scorretta.	Ha sempre presentato delle difficoltà nell'ortografia. Gli errori non sono sempre gli stessi, possono riguardare le doppie, la divisione in sillabe, l'h, la punteggiatura.	Ha sempre presentato evidenti DIFFICOLTÀ NELL'ORTOGRAFIA. Gli errori sono sistematici, riguardanti anche lettere simili per forma (q,p,b,d, o per suono f.v.s.z) ma anche le doppie, la divisione in sillabe, l'h, la punteggiatura.
Apprendimento matematica. calcoli a mente, calcoli scritti in colonna, problemi.	Procedo in modo adeguato alla classe frequentata, senza particolari attenzioni.	Procedo in modo normale senza particolari attenzioni. Ma seppure occasionalmente ha necessità ulteriori spiegazioni .	Procede con delle difficoltà. Le tabelline, le formule, la geometria rappresentano delle difficoltà che riesce, seppure con qualche incertezza, con un intervento uno a uno.	Ha sempre incontro evidenti difficoltà. In particolare NON RIESCE A MEMORIZZA LE TABELLINE, LE FORMULE, le procedure di svolgimento dei problemi di aritmetica e geometria.



L'eventuale difficoltà osservate che ricadute hanno nelle seguenti aree

Riportare l'area, o aree, di criticità evidenziate nella scheda osservazione A	A SCUOLA (negli apprendimenti scolastici, indicare la disciplina e in quale dimensione. Es. italiano lettura comprensione)	A SCUOLA (nei comportamenti e condotte scolastiche, specificare: Es. disattenzione, manca di motivazione, aggressivo, ansioso, etc.)	NELL' AMBIENTI FAMILIARE (se incide sulla relazione, crea conflitti, stati di tensione, etc.)	NELLA VITA DELLA PERSONA (INTRA-PERSONA, specificare: ansioso, depresso, agitato, iperattivo, aggressivo, etc.)	NELLE RELAZIONI CON PARI (specificare: p. esempio partecipazione alle feste, rapporti con amici, attività sportive, etc.)